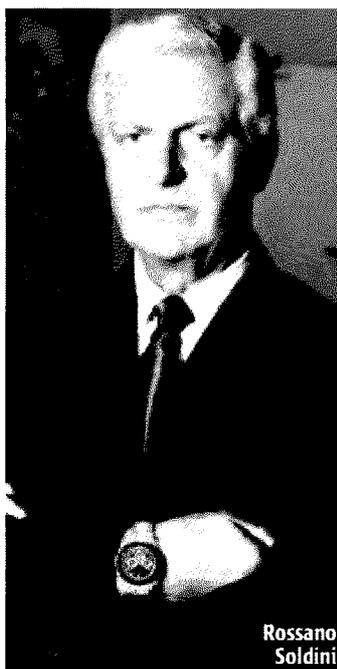


Moda, è l'accessorio che vince Sale a 16 mld il valore dell'export

Soldini (Fiamp): «Abbiamo abbandonato le produzioni di basso valore per la fascia medio-alta. Oltre al peso dei fattori del made in Italy»

Dopo un 2006 in miglioramento, ma con luci ed ombre, nei primi nove mesi del 2007 le esportazioni sono tornate a crescere a ritmi significativi per tutte le cinque merceologie che compongono il sistema Fiamp, la Federazione italiana dell'accessorio moda e persona: cuoio (+6,1%), pelletteria e valigie (+16,7%), calzature e componenti (+2,7%), occhialeria (+14,1%), gioielleria (+19,1%). Nel complesso la crescita delle esportazioni in valore è stata del 9,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, per un totale che sfiora i 16 miliardi di euro. La crescita di 1,3 miliardi di euro delle esportazioni Fiamp è superiore a quanto sono cresciute le esportazioni complessive di Grecia e Danimarca insieme.

Sono i dati elaborati dalla Fon-



Rossano Soldini

dazione Edison e presentati ieri a Milano dalla Fiamp.

«Il 2006-2007 è stato un biennio di ripresa per il sistema Fiamp nel suo insieme - commenta il presidente Rossano Soldini - pur permanendo difficoltà in alcuni comparti, dovute soprattutto alla concorrenza asiatica e alla anomale derive dei cambi del dollaro e dello yuan cinese. Due elementi che tuttavia sono stati più che controbilanciati dai fattori competitivi vincenti del Made in Italy. Abbiamo abbandonato le produzioni di più basso valore aggiunto concentrandoci nei segmenti di fascia medio-alta».

L'Italia è il primo paese Ue con un export globale di 20 miliardi di euro e un saldo attivo di oltre 11 miliardi di euro. Il sistema Fiamp conta 34.000 aziende e 270.000 addetti.

An.Set.

